

Il corso per Operatori Naturalistici CAI ad Alagna Valsesia.

Enrico Zanoletti (Commissione Scientifica)

GLI OPERATORI NATURALISTICI DEL COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE

Tra le figure titolate che operano in ambito CAI, ve n'è una poco conosciuta, l'Operatore Naturalistico (in sigla, ON).

L'ON è un socio appassionato dell'ambiente naturale e in particolare di quello montano, che, dopo aver frequentato i corsi specifici di formazione organizzati dal Comitato Scientifico Centrale e aver superato i test di valutazione, ottiene la qualifica.

Esistono due figure: gli ONN (Operatori Naturalistici Nazionali) e gli ON (Operatori Naturalistici).

I primi sono stati titolati nei corsi nazionali organizzati direttamente dal CSC, i secondi sono stati qualificati nei corsi promossi dai Comitati Scientifici dei singoli Convegni CAI.

La differenza tra i due titoli è praticamente nulla: entrambi possono svolgere la loro attività in ambiti che vanno oltre la sezione e il convegno di appartenenza .

Il Comitato Scientifico Centrale ha voluto creare una sorta di filtro tra i soci interessati all'attività di operatore naturalistico, in modo che ai corsi per il titolo di ON Nazionale accedano solo coloro che realmente sentono di avere la predisposizione, la passione e soprattutto il tempo per continuare ad un livello superiore.

Lo scopo principale dei corsi, oltre a fornire le competenze di base in campo naturalistico, è quello di far acquisire agli aspiranti ON le capacità didattiche ed educative per programmare attività scientifiche in sede e sul territorio.

Il ruolo dell'ON, proprio per le sue conoscenze specifiche, è quello di organizzare iniziative legate allo studio dell'ambiente montano e alla valorizzazione delle risorse naturali, facendosi promotore di serate culturali, corsi specialistici ed escursioni naturalistiche.

IL CORSO O.N. AD ALAGNA VALSESIA

Il Comitato Scientifico LPV ha organizzato, tra l'autunno dello scorso anno e la primavera passata, un corso a livello regionale per Operatori Naturalistici, suddiviso in tre sessioni: la prima presso la Stazione Scientifica della Grotta di Bossea, la seconda a Prà Catinat, in Val Chisone, e l'ultima ad Alagna Valsesia.

Organizzatore della parte valesesiana è stata la Commissione Scientifica della nostra sezione, con il sottoscritto come referente presso il Comitato Scientifico LPV, in quanto titolato ONN.

L'intera sessione si è svolta nei giorni 3-4-5 giugno presso il Rifugio F. Pastore all'Alpe Pile, nella splendida cornice del Monte Rosa. I dodici allievi (tutti esterni all'area valesesiana) sono stati ospitati nelle strutture del rifugio, mentre i relatori e gli "osservatori" del Comitato Scientifico hanno trovato ospitalità presso la casa del Parco, all'alpe Fum Bitz.

Il corso, intitolato "Paesaggi naturali e paesaggi antropici in alta Val Sesia" è stato strutturato in modo da offrire agli allievi un percorso di lettura del paesaggio, partendo dagli aspetti più prettamente naturalistici (geologia, geomorfologia, glacialismo, aspetti faunistici e botanici) per arrivare a osservare e interpretare le variazioni imposte all'ambiente ad opera dell'uomo (insediamenti alpestri e attività mineraria).

L'incontro si è svolto in due fasi. La prima ha previsto alcune lezioni in aula, con proiezioni di diapositive e supportate da dispense, mentre la seconda si è svolta sul terreno, con

l'escursione sul Sentiero Glaciologico del Parco Naturale Alta Valsesia, e con la visita alle frazioni Merletti e Pedemonte e al Museo Walser.

La didattica in aula ha previsto i seguenti interventi:

“Inquadramento geologico e giacimentologico dell'Alta Valsesia” (rel. E. Zanoletti)

“Glacialismo valesiano” (rel. P. Piccini)

“Elementi di geomorfologia” (rel. E. Zanoletti)

“Metodi di rilevamento diretto e indiretto della Fauna” (rel. M. Campi)

“Piani altitudinali. Flora in Alta Valsesia” (rel. E. Dellarole)

“Dal paesaggio naturale al paesaggio antropico nelle valli del versante meridionale del Monte Rosa” (rel. R. Fantoni)

“L'attività mineraria in Alta Valsesia” (rel. E. Zanoletti)

A integrare le informazioni fornite durante le lezioni, agli allievi è stato distribuito un fascicolo con ulteriori approfondimenti sulle tematiche trattate, con contributi anche degli altri membri della Commissione Scientifica, che non hanno potuto partecipare dal vivo (R. Cerri per gli aspetti giacimentologici e storici dell'attività mineraria, F. Trivellato e G. Rotti per gli aspetti botanici).

Due serate a tema hanno completato l'attività “a tavolino”: una dedicata alla storia dell'alpinismo, l'altra alle leggende valesiane.

La prima è stata curata dal Prof. Turcotti, che ha catturato l'attenzione degli allievi narrando i momenti salienti della storia dell'alpinismo sul Monte Rosa, accompagnato da immagini, in una scalata virtuale, dal fondovalle fino alle cime più elevate del massiccio del Rosa.

La seconda serata, organizzata dall'associazione TRADALP, ha visto l'alternarsi di narrazioni di leggende e momenti di vita popolare valesiana, a intermezzi musicali con musiche tradizionali delle vallate alpine piemontesi, per concludersi con balli tradizionali del Piemonte.

Un sentito ringraziamento a tutte le persone e gli enti che hanno reso possibile l'ottima riuscita del corso: tutti i membri della Commissione Scientifica del CAI Varallo, che si sono prodigati per divulgare al meglio gli aspetti naturalistici dell'alta Valsesia; il Comitato Scientifico LPV, che ha avuto fiducia nella buona organizzazione dell'appuntamento; il Comune di Alagna, il Parco Naturale Alta Valsesia, la Comunità Montana Valsesia e l'APT Valsesia, che hanno fornito supporto logistico e materiale informativo sulla nostra valle; Giuliano e il personale del rifugio Pastore, che ci hanno pazientemente ospitati e che hanno fatto fronte a tutte le nostre esigenze. Ma soprattutto grazie agli allievi, che hanno dimostrato notevole interesse, sopportando tre intensi giorni di lezioni, escursioni e test, e che sono ripartiti da Alagna, soddisfatti di aver conosciuto un nuovo angolo di Piemonte. Anche questa è stata un'ottima occasione per far conoscere la Valsesia fuori dai nostri confini!